



Il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola

→ **Nell'inchiesta** che coinvolgerebbe il presidente pugliese si fa il nome del professore di Harvard

→ **Dal Minnesota** alla Columbia, la storia di un luminare che voleva tornare nel nostro Paese

Logroscino, cervello in fuga passato per «raccomandato»

Sul web sono centinaia le pubblicazioni del luminare su riviste specializzate in lingua inglese. Era ritornato in Italia con il piano per il rientro dei cervelli emigrati all'estero.

IVAN CIMMARUSTI

BARI
politica@unita.it

Giancarlo Logroscino non ha intenzione di parlare con nessuno. Lui, 55enne barese, luminare sulle malattie neurologiche e professore invitato dalle università Usa, Harvard e Columbia, ad insegnare Epi-

demologia, è trincerato nella sua casa di Boston. Il suo nome è stato infangato nella vicenda giudiziaria che ha colpito la sanità pugliese e che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati anche il presidente uscente della giunta regionale, Nichi Vendola.

IL «RACCOMANDATO»

Di Logroscino è emerso un aspetto fuorviante della realtà: è un raccomandato. Ma basta fare una semplice ricerca on-line del suo nome, per leggere le centinaia di pubblicazioni su riviste specializzate in lingua inglese e per scoprire che è un luminare nel settore. Un valore aggiunto, sa-

rebbe potuto essere, per un ospedale di qualità come il «Miulli» di Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari. D'altronde, si sarebbe trattato di un ritorno alle origini. Logroscino, già

Chiamata diretta

Tornato in Italia nel 2005 grazie al piano del governo

in passato, era stato assistente di Neurologia e dirigente di I livello nella divisione neurologica proprio dell'ospedale «Miulli». E dopo anni trascorsi all'estero, Vendola lo avrebbe

voluta come primario del reparto di Epidemiologia di quell'ospedale. Ma quel posto, secondo quanto emerge dalle intercettazioni telefoniche tra il presidente della giunta e l'ex assessore alla Sanità Alberto Tedesco, non gli fu assegnato. Sarebbe stato Tedesco a metterci lo zampino e a far nominare primario un medico a lui vicino.

IL RIENTRO

Logroscino torna in Italia grazie alla legge 230 del 2005 su «Chiamate dirette nei ruoli dei docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero». Una legge che permette, dunque, il rientro in Italia di